

**RUBRICA DI FILOSOFIA (12A):
di Adriano Poli**

Premettendo che al 1990, in Italia, le edizioni del Corano erano solo quattro. Bibliografia: 1) Enciclopedia Universale "I 10 Garzanti", II Ediz. 1971. 2) Encicl. Filos. Garzanti Ediz. 1981. 3) Enciclopedia Universale Garzanti 1995. 4) Il Corano, Ed. Mondadori-Cde, 1979-80. 5) Fonte: **Cosa dice il Corano**, breve dizionario dell'Islàm di Alessandro Nanteroni, Xenia Edizioni, 1990. Secondo il Centro Islamico di Milano: "La traduzione è di un autore non musulmano, con quanto ciò comporta, comunque, è la migliore attualmente disponibile, da un punto di vista islamico", pag.3 edizione 1990.

COSA DICE DI SÉ E DELL'ISLÀM Il Corano, vedasi prefazione, in più **ayat** (versetti) delle sue **sure** (capitoli), si autodefinisce come insegnamento chiaro, trasparente, che offre al credente musulmano la "via sicura" per essere fedele a Dio e meritarsi il paradiso. In esso, però, non si parla quasi mai di paradiso come ricompensa di una vita di fede ma di "giardini": **al-giannàt**, né di vita ultraterrena ma di "oltre", né di inferno ma di **gehenna**, si nominano i profeti (da Abramo, a Maria e Gesù, che non è Dio) e appunto Maometto, che è l'ultimo; gli angeli, i demoni e i **ginn** (spiritelli, folletti). Islàm significa "sottomissione a Dio". L'unicità di Dio è il pilastro fondamentale del Corano, che è stato dettato direttamente da Allah, e Maometto, fondatore e profeta dell'Islàm, lo ha ricevuto dall'angelo Gabriele per trasmetterlo agli uomini, **i gentili (gli arabi ancora pagani)**, e dopo l'assestamento del testo non sono mai intervenute modificazioni e alterazioni di sorta.

Il Corano (nonostante alcuni passaggi un po' "pesanti" nei confronti di ebrei e cristiani, anche vendicativi nei confronti di nemici ed infedeli, e la legge del taglione, come vedremo più avanti), può guarire anche il corpo (ossia è terapeutico), contiene soprattutto inviti a compiere opere buone, a condividere le proprie ricchezze con i poveri (proprio come non fanno i loro governanti civili e religiosi, molto simili ai nostri o ancora peggio), a non praticare l'usura, a usare espressioni gentili e ad avere modi cortesi nei rapporti interpersonali, a godere con equilibrio dei beni terreni, in una sequela di norme politiche, giuridiche, morali di misericordia e perdono, etiche, sessuali, igieniche, alimentari e di vita.

Un mondo, per noi ancora misterioso, che impareremo insieme a conoscere meglio, speriamo che anche i musulmani im-

POTERE CIVICO

parino a comprendere il nostro mondo, quando passeremo a illustrare i nostri libri sacri, quelli civili: la Costituzione, e religiosi: la Bibbia, i Vangeli, il Catechismo o Compendio generale e qualche passaggio della Dottrina Sociale della Chiesa, e in seguito anche quelli ebraici: la Torà e il Talmud.

Allàh (in arabo Dio)

II 115: A Dio appartiene l'oriente e l'occidente, e ovunque vi volgiate c'è il volto di Dio, poiché Iddio è immenso e sapiente.

255: Allàh! Non vi è altro Dio che lui, il vivente che vive di vita propria. Non lo prende mai né assopimento né sonno. A Lui appartiene tutto ciò che è nei cieli e sulla terra. Chi potrebbe intercedere presso di Lui senza il suo permesso? Egli conosce ciò che è davanti e dietro [*passato e futuro*] a loro [*gli uomini*], mentre loro non conoscono di Lui se non ciò che Egli ha voluto far sapere di sé.

257: Dio è il patrono di coloro che credono e che Egli trae dalle tenebre alla luce.

III 5-6: E certamente a Dio non è nascosto niente in terra, né nei cieli. È Lui che vi forma nel grembo materno come gli piace; e non c'è altro Dio che Lui; Egli è il potente saggio.

26: Di': o mio Dio padrone del regno! Tu dai il regno a chi vuoi e lo strappi a chi vuoi, esalti e umili chi vuoi. In mano tua è il bene, e sopra tutte le cose Tu sei potente.

179: Allàh non ha alcuna intenzione di lasciare i credenti così come siete voi, ma alla fine separerà il cattivo dal buono. E Dio non intende informarvi delle cose segrete, ma sceglie tra i suoi messaggeri chi vuole. Credete dunque in Allàh e nei suoi messaggeri, e se sarete timorati di Dio, riceverete una grande ricompensa.

IV 48: In verità Allàh non sopporta che altri vengano associati a Lui: Egli perdona tutte le altre colpe, ma chi associa a Lui altre divinità commette una colpa molto grave.

V 98: Sappiate che Allàh è terribile nel castigare ed è pietoso e clemente.

XIII 15: E a Dio si prostrano adoranti tutti coloro che sono nei cieli e in terra, spontaneamente o loro malgrado, come pure le loro ombre al mattino e al calar della sera.

XXIV 35: Allàh è la luce dei cieli e della terra e assomiglia a una nicchia in cui c'è una lampada, che arde dell'olio di un albero benedetto, un ulivo, il cui olio si mette ad ardere anche senza avvicinarlo il fuoco; Iddio guida alla sua luce chi vuole e parla agli uomini attraverso le parabole e su tutte le cose è sapiente.

XXV 47: Ed è Lui che ha fatto della notte una veste per voi e del sonno un riposo e che ha destinato il giorno al vostro risveglio.

XXX 40: È Allàh che vi ha creati e si è preso cura di voi e vi farà morire e ancora vi risusciterà. C'è fra i vostri idoli chi sappia fare altrettanto? Gloria a Dio! Egli è in alto al di sopra di quelli che si associano a Lui.

LXII 1-4: Tutto quello che è nei cieli e tutto quello che è sulla terra glorifica Dio il re, il santo, il potente, il saggio. Egli è colui che ha suscitato fra i gentili [*gli arabi ancora pagani*] un messaggero della stessa stirpe affinché mostrasse loro i suoi segni, li purificasse e insegnasse loro il Libro e la saggezza; anche se prima erano in evidente errore. Alcuni di essi non si sono ancora aggiunti a quelli che li hanno preceduti nella fede, ma Egli è il possessore sapiente. Questo è il favore di Dio, che Egli dà a chi vuole ed è il Signore del favore supremo!

-SEGUE NEL 77-

COME DEVONO AGIRE GLI APPARTENENTI ALLE CORPORAZIONI DEI PRIVILEGI Politici: con buon senso e coscienza. Medici: con scienza e coscienza. Giudici: con giustizia e coscienza. Notai: con correttezza e coscienza. Avvocati: con onestà e coscienza. Giornalisti: con verità e coscienza. Filosofi: con sapienza e coscienza. Sacerdoti: con evangelica coscienza. **INVECE, PRESSO L'OPINIONE PUBBLICA, GLI APPARTENENTI ALLE CITTATE CASTE HANNO LA SEGUENTE IMMAGINE: sono quasi privi di coscienza, molti sono incapaci e ignavi in specie i 68ttini del 6 politico, sono bramosi di soldi e potere, sono superbi e senza o poca umanità, SONO IROSI E PENSANO SOLO A SÉ.**

A TUTTI I LETTORI

Inviatemi vostre poesie, novelle, proverbi, articoli, **e fatti di malagiustizia o malasanità**, li pubblicheremo con o senza firma, in base ai vostri desideri.

LE INFORMAZIONI FISCALI, CONSULENZE, ETC., SONO E SARANNO GRATUITE.

Però, se sarete soddisfatti, aiutatemi a tenere in vita la testata: "Potere Civico", che appartenendo a un'associazione culturale, scientifica, economica, **senza scopi di lucro**, vive di sole proprie entrate, **e siccome anche in termini politici quello che noi pubblichiamo, per fare opinione e informazione indipendente, molte volte nessun giornale italiano lo pubblica, se riterete opportuno fare un'offerta libera per vaglia, sarà senz'altro gradita.**

RECAPITI

Red.Mi 02-57609030-E-mail: r.anfo@tiscalinet.it
0961-701564-E-mail: riccagua@tin.it 0961-953394
Redaz. Cz.: Cas.Post.aperta 88100 Catanzaro



Ediz.76

LEGGETE E DIFFONDETE:

Edizione n. 76

POTERE CIVICO

L'UOMO E I POTERI, PRINCIPI BASE DELLE LIBERTÀ INDIVIDUALI E DELLE DIGNITÀ DI CONVIVENZA:
1) SUSSIDIARIETÀ, 2) RAPPRESENTATIVITÀ, 3) SOLIDARIETÀ PATTUTA, 4) RESPONSABILITÀ, 5) PUNIBILITÀ,

Tiratura 2300 copie ANNO 8-N.10 Ottobre 2005 6) DIRITTI E DOVERI, 7) DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA. Stampato in proprio. Giornale di CULTURA CIVICA-Edit. Dir. Adriano Poli-Riproduzione con fonte citata Proprietà, possesso, detenzione del Logo e del Nome sono protetti pure dall'uso originario/mensile www.poterecivico.it o org E-mail: info@poterecivico.it o org-Autor. Trib. di Bg 12/05/98 n.21 I COPIA SOVVENZIONE Abbonamento

Mensile d'informazione e attualità: economico, filosofico-sociale, storico-letterario, politico-sindacale, tecnico-scientifico.

IL PERDONO O IL PERDONISMO?

di Adriano Poli

Che cosa significa, in concreto, perdonare? Quando e perché perdonare? Il perdono è necessario? Quante volte si deve perdonare? Quando si tratta di perdonismo - buonista? A cosa e a chi serve?

Il perdono ha il suo modello supremo nelle parole di Gesù che sulla croce pregò: "Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23, 34). Certo Lui è Dio, ma probabilmente lo disse, poiché furono tanti a non sapere, a essere trascinati e plagiati da altri, perciò dovette perdonarli genericamente in massa.

Così come è accaduto nei secoli e lo è tuttora, non si può condannare un popolo per le colpe di pochi, mentre il singolo sì; se non approfitta della misericordia Divina per chiedere perdono, cosippure ricevere quello umano privato, in cambio del pentimento e risarcimento dei danni, e per i reati gravi subendo la giusta pena pubblica redentrice, anche con lavoro risarcitivo, scontata per intero, oppure a tempo debito graziata o amnistiata ma a seguito di istanza e concreta dimostrazione di ravvedimento.

Difatti, ancora sulla croce Gesù concesse l'assoluzione al buon ladrone pentito, su sua specifica richiesta; come mai non assolve anche l'altro ladrone? Semplice: non lo aveva chiesto, non si era pentito! Quantunque sia vero che Cristo, alla domanda: "Quante volte

dobbiamo perdonare? Rispose: "Settanta volte sette", e cioè, in pratica, sempre; ma ammonì e sentenziò: "Prima di entrare nel Tempio per pregare, vai a chiedere perdono a tuo fratello e riconciliati con lui".

Certamente, Giovanni Paolo II perdonò Ali Agca, ma su suo pentimento e invito, comunque, dopo essere stato perdonato, venne trattenuto in galera per 20 anni, e rilasciato quando non era più pericoloso per il Papa, oltretutto trasferito nelle carceri turche.

SAGGE VERITÀ (37A):

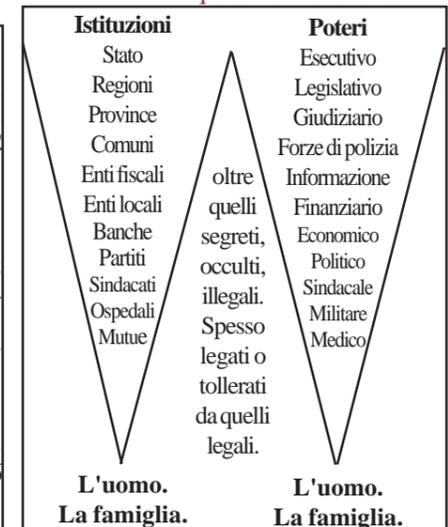
"Guai a coloro che assolvono per regali un colpevole e privano del suo diritto l'innocente!" ISAIA

Quindi: se esiste il diritto dell'innocente, significa che chi lo lede va condannato, e perdonato solo su sua richiesta, se si è pentito e se ha risarcito.

Senza questi presupposti non si ristabiliscono il patto e la pace sociali infranti, infatti la pena tende a redimere il reo, affinché pagato il suo debito possa reinserirsi a pieno titolo nella società. Ad esempio: il rapinatore Ludwig, detto il solista del mitra, è stato perdonato ossia graziato, dopo che ebbe scontato la maggior parte della sua condanna e dimostrato il suo pentimento; è ridiventato un libero cittadino ed è un valido artista.

In ambito privato, il perdono, come la donazione, è e deve essere una scelta libera e non imposta, né forzata dal plagio, in quello della pubblica giustizia, dopo la pena scontata e il ravvedimento, il perdono è già normato,

Per ribaltare l'iniqua situazione attuale in



L'UOMO e la nuova filosofia del

con la grazia, amnistia e condono. Tutto il resto è sterile perdonismo, mascherato da buonismo di chi ci guadagna, non è stato colpito o fa demagogia, è garanzia di licenza e arbitrio per i rei. Il perdonismo genera permissivismo, malagiustizia, delinquenza, impunità, intolleranza; è la negazione e la rinuncia all'educazione civica e alla civile convivenza.

SAGGE VERITÀ (38A):

Non c'è pace senza giustizia!

SEMI-SAGGE VERITÀ (39A):

Non c'è giustizia senza perdono!

GIOVANNI PAOLO II

Giornata Mondiale della Pace

1° Gennaio 2002

SAGGE VERITÀ (40A):

Senza condanna non c'è redenzione. Il perdono, dopo la pena, pentimento e risarcimento, è doveroso. Col perdonismo diffuso muore la giustizia.

Adriano Poli

SAGGE VERITÀ (41A):

Non c'è giustizia senza pena scontata. Non c'è redenzione senza giustizia.

Non c'è pentimento senza risarcimento del danno e richiesta di perdono.

Non c'è vero perdono senza pentimento e risarcimento del danno, anche simbolico.

Non c'è libertà senza applicazione della giustizia.

Adriano Poli

SAGGE VERITÀ (42A):

Signore salvaci da coloro che ci odiano ingiustamente. BENEDETTO XVI

Udienza-catechesi di Mer. 05-10-05

quest'altra, col Potere Civico di controllo.



POTERE CIVICO contro i soprusi.

GIUSTIZIA O INGIUSTIZIA?(45A):

Altri fatti 17a.: Abbiamo ricevuto un plico dal testo personale per un altro tentativo di mediazione tra fratelli, su un progetto di truffa nata in ambito familiare e in un'ambigua cerchia, e che pubblichiamo in due puntate, come esperienza per i lettori Documenti depositati in redazione. * * *

Ho letto una copia di Potere Civico, trovata per caso, ci complimentiamo per il vostro impegno nella lotta alla malagiustizia e contro quella che voi chiamate giungla e cioè che moltissimi cercano quotidianamente di frodare il prossimo. Attraverso le lettere allegate, ecco quello che ci è capitato. * * *

Cari G..... ed E....., in tutti gli anni passati, io e la mia famiglia, mia moglie (che ha ancora più di .. anni di lavoro da riscuotere), miei e, abbiamo lavorato molto e con coscienza, e avuto poco tempo per altro, perché mio fratello si è sempre risparmiato molto, sua moglie pure dedicandosi ai lavori più leggeri e belli (e comunque ha iniziato 10 anni dopo e da allora lei e la mia hanno sempre riscosso), i loro due figli in pratica non hanno mai lavorato da noi.

Nel, i due hanno iniziato (ovviamente a mia insaputa) a progettare di appropriarsi dell'azienda, i veti e i soprusi erano pressoché continui, ma comunque riuscivo a limitare i danni dei sabotaggi e del parlar male presso i clienti e i fornitori, ma poi qualche anno fa hanno "trovato due alleati", l'uno il notaio g..... m..... (che si rifiuta di ricevermi), il quale in "buona fede" ha stipulato l'atto statutario di una nuova S.r.l. senza la mia presenza e quindi non contestualmente ai contratti fidejussori a mio favore (mai più sottoscritti), l'altro, l'avv. mendace g....., il quale, nonostante gli sia stato detto che tutelava chi ci stava truffando, dichiarò che mio fratello avrebbe comprato l'azienda, quindi ha fatto in modo che riuscisse con l'inganno e bugie, ad ottenere la detenzione dei macchinari, prendendo abusivamente tutto ...omissis... la mia spertanza, senza darmi nulla. Omissis...due paragrafi.

Sua moglie ha cercato d'impossessarsi dell'appartamento di nostra sorella, raggirando nostro padre, come lui mi ha detto, e altre brutte cose che è meglio non dire, inoltre entrambi i nostri genitori sono defunti senza una lira in tasca. Di più, nostra madre, mio fratello e nostra sorella non hanno mai preso in braccio mia figlia, solo mio padre fece ciò che doveva fare: il nonno.

Io ho fondato l'azienda, ma essendo minorene omissis un paragrafo ed ora io rischio di perdere perfino la mia sacrosanta metà, frutto del mio lavoro e della mia famiglia!

Non si potè mai fare una Srl, perché omissis, non male per il furbones, e ora: "Non cedere, l'appartamento è scappato ma lo stabilimento no", non male per la santa moglie, e per uno che sabotava materiali e rovinava prodotti, non sapeva

POTERE CIVICO

fare una bolla e che lasciava sistematicamente in giro quelle che lui doveva portare in ufficio, pertanto per riuscire a fare quello che ha fatto e tuttora fa, ha dietro gente "capace e preparata", ma senza scrupoli né rimorsi, come lui e famiglia. Ha tentato di far fallire la, per diventare grande con la nuova Srl di famiglia.

Ricordi, g....., quando mi dicesti di non mandarti più mio fratello che ti faceva impazzire? Era andato di là, in una dimensione in cui, diceva lui, sentiva delle vocine per fare tutto il contrario di ciò che era giusto, ma non era un bastian contrario, abracadabra faceva partire i motori, ecc., rimase in tale situazione per anni e senza lavorare, ma riscuotendo eccome, voleva pure dei rimborsi per le relazioni pubbliche che faceva nei bar e in giro; quando tornò di qua, sempre con sue parole, era talmente forte che se voleva mi avrebbe rovinato il cervello.

E pensare che per me e famiglia, nella ditta sono rimasti ancora da riscuotere omissis Prosit!

Durante l'ennesima discussione mi ha ribadito che omissis mi schiaccerà come un verme, mi rovina, e subito dopo che lui non vuol farci del male (perché questo odio infinito e crudo? Loro sono forse Caino ed Erodiade?), il bello è, dulcis in fundo, che mio fratello mi ha detto che l'avvocato glielo ha fatto conoscere tu, perché io lo facevo "tribolare". Allegria! Complimenti! Potevi almeno avvertirmi, magari per farlo diventare mediatore di entrambi o fornirne uno anche a me, specialmente essendo stato tu mio padrino, come da foto allegata, e pensare che quando te ne avevo chiesto uno per la ditta, avevi risposto che non ne conoscevi.

Omissis, Se puoi e te la senti, rispondi se ciò è vero e chiedi loro per telefono cosa sta accadendo e di lasciare fare ai commercialisti, uno ciascuno, oppure meglio a quello della vecchia ditta, e, in seguito e se necessario ad altri tecnici e solo se vi fossero degli illeciti e come ultima soluzione ai legali, e che comunque tutto è risolvibile con un po' di buona volontà e buon senso, se non oscurati dal danaro, dall'odio o peggio. Grazie della cortese e paziente attenzione, ciao e auguri a tutti. Firma:

**A TUTTI I GIUDICI: OTTIMI CONSIGLI!
1° REPETITA IUVA!**

REPETITIO EST MATER STUDIORUM!
La ripetizione è la madre della scienza!

LA GIUSTIZIA NEL DIRITTO ROMANO ERA COSÌ INTESA E DA DECENNI È STATA RECEPITA IN QUELLO INTERNAZIONALE, PARTENDO DAL PRINCIPIO BASE DEL DIRITTO:

- 1) **Unicuique suum! A CIASCUNO IL SUO!**
- 2) **Alterum non leadere!**
- 3) **Non danneggiare gli altri!**
- 4) **Honeste vivere! ONESTÀ DI VITA!**
- 5) **Pacta sunt servanda!**
- 6) **I PATTI VANNO RISPETTATI!**
- 7) **Redde quod debes! RESTITUISCI IL TOLTO!**
- 8) **Curvo disconoscere rectum!**
- 9) **Distinguere il retto dal torto!**

7) **Culpam poena premit comes!**

LA PENA SEGUE LA COLPA!

8) **Audiatur et altera pars!**

SI ASCOLTI ANCHE L'ALTRA PARTE!

9) **Dura lex sed lex! DURA LEGGE, MA È LA LEGGE!**

10) **Per quae peccat quis per haec et torquetur! OGNUNO SUBISCE LA TORTURA PER LE COLPE CHE COMMITTE!**

**Mentre il motto base della giustizia è:
11) Cui prodest scelus, / is fecit!**

CHI SI È GIOVATO DEL DELITTO L'HA FATTO!

Di contro i due della malagiustizia sono:

12) **Bonis nocet si quis malis pepererit!**

FA MALE AI BUONI CHI RISPARMIA I CATTIVI!

13) **Iudex damnatur ubi nocens absolvitur! Reo assolto, condanna al giudice!**

Ma quando mai!

In Italia i magistrati e i giudici sono impuniti e inamovibili per legge.

Mentre loro non applicano le leggi, altrimenti non avrebbero oltre

9.200.000 procedimenti giudiziari in corso (riguardanti oltre 20 milioni di italiani, 1 su 3, bimbi compresi),

e non accadrebbe che nell'88% dei procedimenti di 1° grado

vinca sempre chi ha torto (Sic!), come i giudici stessi citano, quasi fosse colpa nostra e non loro,

senza o poco curarsi delle sofferenze e costi economici per i colpiti dai reati (più di 10 milioni di cittadini).

Siccome, in Italia, ogni anno vengono intraprese 350-400.000 nuove procedure giuridiche per reati civili e penali, sebbene solo il 37% ricorra alla giustizia,

quindi per incapacità, sete di potere, onnipotenza e collusioni di gran parte dei giudici con avvocati e politici,

si è accumulato un paralizzante, inquietante e inqualificabile arretrato superiore ai vent'anni, per cui l'Italia è costantemente condannata dal Tribunale Europeo per violazione sistematica dei diritti civili dell'uomo,

quale Paese più inadempiente dei trattati sottoscritti in tal senso a livello internazionale.

Per tutto quanto sta accadendo nell'ormai pseudo patria del diritto, la maggior parte dei giudici dovrebbe vergognarsi della illiberale e antidemocratica gestione della giustizia, partendo dal C.s.m. e dai vari Presidenti della Repubblica succedutisi negli ultimi tre decenni, che hanno taciuto e nulla hanno fatto per impedire l'anticostituzionale, vergognoso malandazzo.

* * *

MAGISTRATI E GIUDICI, RICORDATE SEMPRE LE BUONE MASSIME E PRINCIPI:

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI!

IL GIUDICE NON È UN LEGISLATORE, DEVE LIMITARSI AD APPLICARE LE LEGGI!

IL GIUDICE DEVE GIUDICARE CON GIUSTIZIA E COSCIENZA!

I DELINQUENTI VANNO COLPITI SUL NASCERE! IMMEDIAMENTE NEGLI ALTRI!

GUAI A QUEI GIUDICI CHE CONDANNANO UN INNOCENTE O CHI HA SUBITO UN REATO! SE IL VOSTRO LAVORO NON VI PIACE O È TROPPO IMPEGNATIVO, CAMBIATE MESTIERE!

ERRARE HUMANUM EST, PERSEVERARE AUTEM DIABOLICUM!

* * *

MARIO AGRIFOGLIO

DA GALILEO AD EINSTEIN E LA SCIENZA DEL POI (21a)

È POSSIBILE UNIFICARE

LE VARIE TEORIE SCIENTIFICHE?

2) L'esigenza di determinare un punto di partenza (7a).

Non andrò oltre, anche se la storia sarebbe ancora molto lunga, ma vi ho voluto raccontare sinteticamente queste mie avventure, perché è da queste che riuscii a capire come certi testi che portano alcuni chiarimenti scientifici non graditi a lor Sigg. i libri anche se poi stampati, non vengono distribuiti nelle librerie: come fu anche per il mio libro "I falsi paradossi della fisica", poi pubblicato nel 1992, in quanto non poterono non pubblicarlo: salvo il caso finisse in tribunale. Testo che tra i vari misteriosi rimestamenti, con le scuse più varie, finirono per stamparlo durante una mia assenza da Milano: per cui non potei controllarne le bozze - prima che andasse in stampa - e, quando me lo trovai pubblicato, oltre ai diversi errori segnalati e non corretti, vennero pure effettuati alcuni "tagli", uno dei quali ci tengo a renderlo pubblico: si tratta di un argomento relativo alla **Chimica organica** tratto dall'Enciclopedia Hoepli: "*Chimica organica, che studia i composti di cui l'elemento di base che forma l'ossatura della molecola è il carbonio, cui si uniscono anzitutto idrogeno, ossigeno, azoto, zolfo e poi molti altri elementi: essi formano le sostanze di cui sono costituiti i regni animale e vegetale e i prodotti della loro vita. La credenza che per la loro sintesi occorresse una forza vitale si è dimostrata erronea, poiché si ottengono tutti o quasi tutti per via sintetica, la mancata preparazione di alcuni essendo dovuta solo all'estrema complessità del composto, non a difficoltà di principio*". (La sottolineatura è mia). Ora mi chiedo e Vi chiedo: se certe istituzioni non avessero la "coda di paglia", perché mai dovrebbero temere il contenuto rigorosamente scientifico di questo stralcio? E perché mai certe valutazioni nel mondo della scuola di ogni ordine e grado, mancano di certe informazioni: ad esempio di "parapsicologia" n/66, e la "metafisica" n/67, presentata come "filosofia da strapazzo", mentre è qualcosa di ben diverso! Ma anche assai poco si parla di argomenti relativi alla fisica teorica a livello di principio costitutivo, anche sul versante della biologia: infatti, anche su alcuni esperimenti di **Pasteur** ci sarebbe molto da dire! Dati che neanche i fisici teorici conoscono, purtroppo, mentre sono bene imbottiti di nozioni fasulle sui miliardesimi di secondo dal big bang, come è appunto

POTERE CIVICO

ridicolmente supposto; e molti altri dati equivoci, mentre come sia nata la **luce** e anche la **vita**, questo non lo sanno, e non perché questo "oggi" non lo si possa capire: se la quantistica non fosse stata "imbastardita" n/69, di proposito! E poi ci meravigliamo che l'etere, cercato e non trovato da oltre due millenni, ma sempre se ne parla in forma "rigorosamente" astratta: come d'altronde è possibile capirlo da mille dati equivoci, che già ai tempi di Galilei erano in atto, per giungere ad Einstein e oltre. La cui forma **monistica***n/67 dell'energia ne è l'inetto maggiore, intoppo che fu difeso a scopi tutt'altro che scientifici. **Infatti gli stati eterici sono DUE n/59,71,72**, e se ciò non fosse stato taciuto, già a partire da Galilei, la fisica teorica non si troverebbe in quel labirinto senza vie d'uscita.

Avete capito ora, perché ho cominciato parlando di religioni, per meglio poter entrare in un discorso scientifico radicalmente innovativo?

-Fine capitolo 2°), SEGUE COL 3° n/77-

N.D.D.: PROFILI DI SCIENZIATI CITATI E FILOSOFI CITATI 14A:

Leibniz, Gottfried Wilhelm: n/68 (1646-1716), filosofo, matematico, storico, uomo politico, giurista, tedesco di Lipsia. Divide con Newton il merito della scoperta del calcolo infinitesimale. Dal 1676 fu consigliere di corte e bibliotecario del duca di Hannover; scrisse un'opera storica (ammirevole per accuratezza critica) sulle origini della casata di Brunswick; fu il primo presidente dell'Accademia delle scienze di Berlino; fondata (1700) per sua iniziativa; fu in rapporti con vari sovrani europei e tentò la riunificazione delle varie Chiese cristiane. Come filosofo fu razionalista: intese tutta la realtà come intelligibile, cioè ordinata secondo le leggi logiche del nostro pensiero, non solo per quanto riguarda **le verità di ragione (regolate dal principio di non contraddizione)**, ma anche per **le verità contingenti o di fatto (regolate dal principio di ragion->sufficiante)**. La realtà è costituita da un complesso di sostanze individuali e spirituali (monadi), ciascuna delle quali è un centro di attività e di energia, riprodotte in se stessa la struttura di tutta la realtà. In quanto attività non può subire l'azione delle altre: pertanto esiste tra esse un'armonia prestabilita creata da Dio secondo una regola morale finalistica che ne fa il migliore dei mondi possibili.

Nuovi saggi sull'intelletto umano; Saggio di Teodicea; Monadologia; importantissimo l'Epistolario.

-SEGUE NEL 77-

N.d.d.: proseguiamo con **L'AGGIORNAMENTO DEL GLOSSARIO D/54 A/58**

+60+61+62+66+67+69+70+71+72+76:

°assioma: n/6,65,66, enunciato ritenuto vero per la sua autoevidenza.

***postulando-to:n/61,65,66,75**, proposizione priva di evidenza dimostrabile, viene considerata vera per dedurre e conseguire la verità di altre asserzioni.

***determinismo: n/61,75**, dottrina filosofica che concepisce ogni avvenimento dell'universo meccanicamente e necessariamente causato da altro che lo precede, con esclusione di ogni finalità e contingenza: occasione, circostanza fortuita, in filos. proprietà dei fatti che possono essere o non essere.

***immanente: n/61,72 caldo e freddo sono immanenti alla materia**, in filosofia si dice di ciò che risiede nell'essere e trova nell'essere stesso il suo principio e sua fine; **immanentismo**: ogni dottrina che **rifiuta** l'esistenza di una realtà trascendente, cioè oltre il mondo dell'esperienza e della storia;

***trascendente-ale: n/61**, in filos. si dice di ciò che trascende, che va al di là dei limiti della conoscenza e dell'esperienza umana; **trascendentalismo**: qualsiasi sistema o indirizzo filosofico che ponga a proprio fondamento non i dati dell'esperienza sensibile ma le capacità intuitive dello spirito (tema proprio della fede religiosa, infatti, trascendente: (filos.) ciò che è al di là di ogni esperienza umana, come realtà assoluta e perfetta, ossia Dio è l'essere trascendente);

***metafisica: n/67,76**, parte della fil. che tratta dei principi primi e universali della realtà, posti oltre la conoscenza sensibile e al di là di ogni esperienza diretta, ovvero che studia i principi dell'essere in quanto essere (denominata "filosofia prima" da **Aristotele**, mentre il nome metafisica nacque a Roma quando il grammatico **Andronico di Rodi** fece la 1a edizione pubblica delle *opere esoteriche* di Aristotele e collocò i *libri di filosofia prima*, sia pure di realtà implicita, dopo i *libri fisici*).

***monismo: n/67,76** termine usato in fil. per designare le dottrine che fondano la realtà su un unico principio (in opposizione al **->dualismo** e al **->pluralismo**). Il **monismo spiritualistico**, quando riduce la corporeità ad una forma dello spirito, oppure **materialistico**, quando riduce tutta la realtà ad un principio materiale. **La tesi spinoziana** è la massima espressione del **->razionalismo**: il suo dio non è il Dio delle religioni positive, ma è il principio (**o monismo**) che garantisce l'ordine razionale della realtà; e l'etica si risolve nell'amor Dei intellectualis, cioè nel riconoscimento di tale ordine, che assicura la vera libertà.

(N.d.d.: il **monismo di Spinoza** ha la sua validità filosofica ma se traslato nel campo puramente scientifico può risultare equivoco e fuorviante).

IN VATICANO SI È CHIUSA
L'XI ASSEMBLEA EPISCOPALE
di Adriano Poli

Finalmente sono emerse molte delle proposte risolutive ai problemi inerenti la liturgia e i Sacramenti della Confessione e dell'Eucarestia, che noi da queste pagine da anni proponevamo e che abbiamo inviato a molte delle più alte gerarchie della Chiesa, compreso il Papa, spetta ora al Santo Padre Benedetto XI accoglierle tutte o in parte.

- 1) Confessionali con grata chiusa.
- 2) Maggiore disponibilità dei sacerdoti al servizio della Confessione.
- 3) Confessione "pubblica" generalizzata per i peccati "normali", in specie per le persone anziane.
- 4) Comunione da ritornare a porre nella bocca dei fedeli per evitare il trafugamento delle Ostie consacrate, per le messe nere, sessuali e sataniche.
- 5) Nomina di Vescovi esorcisti e liberatori, che a loro volta devono nominare preti con tali benemerite facoltà.
- 6) E altre (vedasi ed.ni 39, ecc., 75). E infine, le due più scottanti:
 - I) Sì, alla Comunione ai separati, che vivono in grazia di Dio, mentre ai divorziati conviventi e/o risposati civilmente è negata, com'era logico.
 - II) No, all'Ordinazione di preti anziani già sposati e con moglie vivente.
 - III) Sì, e quindi conferma del celibato dei sacerdoti.
 Pensate cosa accadrebbe se i preti fossero sposati: litigi, tradimenti, citazioni in giudizio, figli, magari delinquenti e drogati, separazioni e divorzi, ossia vita identica a quella della gente normale, sarebbe un bell'«esempio». Dopo le "confessioni pubbliche" in televisione sul bisogno della vicinanza e di una carezza di una donna, di tanti preti, sia casual che in doppiopetto claryman, o peggio: vedi dichiarazioni di don Badget Bozzo e del suo antagonista di sinistra, a Iene; o don Mazzi, don Gelmini, e altri, da Costanzo, quando il suo talck show non era diventato solo "talco" e infine non era ancora scaduto a mammana show, tanto che è stato chiuso, così i media. Troppe sono le ragazzine e loro mammine spogliate e vogliose, e gli omosessuali a caccia di sacerdoti. Sarebbe opportuno ricordare sia Sant'Agostino che altri santi, ma soprattutto tornare all'utile uso del bromuro,

POTERE CIVICO

e se questo non fosse sufficiente bisogna che cambino "mestiere", piuttosto che dare scandalo.

A CAVALLO DI 2 SECOLI
SAGA DEL MILLENNIO
NEL NORD-ITALIA (26A)
di anonimo ma non troppo

Ogni riferimento a fatti accaduti ai personaggi non è puramente casuale.

Le gite in pulman e bicicletta

A quell'epoca i sacerdoti organizzavano di frequente delle gite domenicali, sia col pulman nelle più belle e importanti città del Nord-Italia: Torino, con la visita al Valentino, Palazzo Reale, Mole Antonelliana, Sacra Sindone e Basilica di Superga, qui qualche tempo prima si era schiantato l'aereo con l'intera squadra del grande Torino Calcio; durante il viaggio tutti eravamo felici e contenti, il più loquace era don C....., che già di buon mattino dal suo thermos si beveva del caffèlatte, diceva lui, ma al ritorno, a sera, era un po' su di giri. Altre: Verona, con l'Arena romana, la casa di Giulietta e Romeo, il lungo Adige; Padova, con la Basilica di Sant'Antonio, quella di Santa Giustina in Prato della Valle, la Cappella degli Scrovegni, la Chiesa di San Leopoldo confessore; Venezia, col Canal Grande, Piazza San Marco col suo campanile, il Ponte dei Sospiri, le isole di Murano e Burano; Vicenza con le sue Ville Venete del Palladio; un'altra volta il lago di Garda, col museo del Vittoriale del Vate D'Annunzio, Desenzano del Garda, famoso per le vicende di fondazione della Croce Rossa internazionale, e Sirmione col Castello Scaligero e le grotte e i giardini di Catullo; Cremona, col suo stupendo campanile, uno dei più alti, e il Museo dei Violini, Stradivari e Amati, con la sua Scuola Liutai, ancora attualmente famosa; Milano, con lo splendido Duomo gotico dalle mille guglie sormontato dalla: "o mé bèla Madunina"; Palazzo Reale, il Teatro alla Scala, il Museo delle Scienze, il Planetario, il grandissimo Castello Sforzesco, e lo zoo; Como, col lungolago, il Museo con la pila di Alessandro Volta, Villa Olmo; Varese, col bel centro storico, il suo tranquillo lago e il meraviglioso Sacro Monte; cosippure quello più piccolo del San-

tuario della Madonna di Oropa, poi Stresa, Intra e Pallanza, le Isole e Ville Borromee sul lago Maggiore.

In quel periodo, andavano di moda anche le gite in bicicletta, molte organizzate da don A....., ai Musei di Bergamo, Duomo, Cappella Colleoni, Accademia Carrara, e quelli manzoniani di Lecco, con il Duomo e il suo splendido campanile, alla Madonna delle Ghiaie, al Santuario di San Girolamo di Somasca col Sacro Monte e Castello dell'Innominato, a quelli della Madonna di Caravaggio e della Madonna del Bosco col vicino traghetto leonardesco sull'Adda a Villa d'Adda e Imbersago, alle centrali elettriche e all'altissima arcata del ponte di ferro a due livelli, ferroviario e stradale di Paderno d'Adda, e quella più lunga, ben 130 Km., al Santuario e Museo delle Sante Gerosa e Capitano, e al Museo Tadini di Lovere sul lago d'Iseo, passando da Sarnico, col suo riposante lungo lago, fornito di alcune gelaterie, famose ancora oggi, per i dolcissimi gelati, in specie cioccolato e nocciola.

Ma pure altre escursioni, sempre in bici, preparate da me e da altri ragazzi: Città Alta a Bergamo, Castelli di Cavernago e Malpaga del grande condottiero della Serenissima: il bergamasco Bartolomeo Colleoni; a Bellaggio, la punta promontorio che divide in due rami il Lario, quello di Como e di Lecco, cantato da Alessandro Manzoni nei Promessi Sposi; alle Terme di San Pellegrino col suo Casinò e Hotel Excelsior, entrambi in puro stile Liberty; ad Alzano Lombardo, con la sua bella Basilica, con i confessionali intagliati dal Fantoni e il Museo del Tesoro; al Santuario della Corna Busa, quindi alle Terme di Sant'Omobono per raggiungere Valcava, a circa 1350 metri, scendendo poi verso Torre de' Busi; al Santuario della Madonna del Lavello, da dove traghettarono Renzo e Lucia, nella loro fuga verso Monza; e infine rammentando anche quella più lunga e impegnativa, con le due ripidissime salite del Giro d'Italia: dell'Onno e del Santuario della Madonna del Ghisallo, quello delle bici donate dai grandi campioni di Ciclismo, da Coppi e Bartali, a Gimondi e Moser, a tant'altri, e al ritorno passando dai laghi del Segrino, Pusiano e Annone.

-SEGUE NEL N. 77-

POTERE CIVICO

CONSIGLI MEDICI (13a):

INFIAMMAZIONE VULVARE

Camminando avevo dei forti dolori vulvari. e durante il coito, con un gonfiore alle grandi e piccole labbra. Mi è stata riscontrata un'infezione causata da batteri a una ghiandola di Bartolino, che sto curando con degli antibiotici. Può avere complicazioni? Grazie. Saluti. E-Mail:@...it ***

Risposta: le due ghiandole dette di Bartolino sono situate, una per parte, presso la parete della vagina, alla fine inferiore delle labbra, fornite di un dotto escretore sfociante nella vagina e secernono una sostanza mucosa, che agisce da lubrificante.

Con la cura appropriata di antibiotici l'infezione dovrebbe sparire, per alleviare il dolore fare degli impacchi di acqua calda e assumere degli analgesici. Se non curata può trasformarsi in ascesso e in una ciste dalle dimensioni variabili da un pisello a una prugna, in questi casi la terapia va da una sua incisione e drenaggio o all'asportazione chirurgica, praticando quindi un nuovo orifizio (marsupializzazione).

Altra terapia, dopo l'incisione e il drenaggio, talvolta, si pratica un'elettrocauterizzazione, che distrugge la membrana interna della ciste.

E-Mail: info@poterecivico.com

PREVENZIONE DEI TUMORI (17A)

Dal ns/ servizio informazioni

TUMORE DELLA LARINGE

Epidemiologia:

*Questo tipo il tumore è abbastanza frequente, colpisce soprattutto gli uomini al di sopra dei cinquant'anni, e comunque rappresenta la settima causa di mortalità tumorale. Anche se la maggior parte sono benigni.

Cause: Sono sconosciute, ma l'anamnesi della maggioranza dei pazienti con cancro alla laringe evidenzia che sono fumatori, bevitori di superalcolici o che hanno abusato della loro voce.

Cosa possiamo fare?

°Smettere subito di fumare e di bere, e per gl'insegnanti, cantanti e oratori moderare la tonalità e la quantità di parole, con varie pause.

Diagnosi precoce:

*Ai primi sintomi di raucedine sottoporsi a una laringoscopia, per la diagnosi definitiva si esegue una biopsia prelevando un pezzetto di tessuto e lo si esamina al microscopio.

Segni: °Disturbo, spesso unico, la raucedine, a volte tosse, deglutizione difficile, sputo striato di sangue.

Terapie: *I cancri maligni della laringe si curano, secondo i casi, con quella radiante, con l'asportazione totale o parziale della laringe o con la combinazione di entrambe. La guarigione avviene quando il cancro è in uno stadio iniziale, e comunque i pazienti dovranno respirare per mezzo di un tubo di tracheotomia e avranno gravi disturbi di vocalizzazione. (N.d.r.: una seria e umana informazio-

ne medica dei pazienti sulle attese di vita e sulle menomazioni che subiranno: deve essere d'obbligo). I tumori benigni, ossia i polipi: quelli assai grandi posti sulla parete della laringe spesso possono essere asportati in ambulatorio, con il laringoscopia e anestesia locale; in altri casi, compresi quelli piccolissimi sulle corde vocali, sono operabili in ospedali con anestesia locale o generale.

Note: °Esiste pure una casistica che comprova la recidività di taluni noduli, e un'altra che conferma la scomparsa dei polipi delle corde vocali, causati dall'uso eccessivo della voce, attraverso il cambiamento sostanziale della parlata e con vari soggiorni marini e cure termali.

-SEGUE NEL N. 77-

FÀRMACI (14A):

ANTIBIOTICI

Sostanze prodotte da certi microrganismi (muffe, batteri) capaci di ostacolare o bloccare l'azione patogena di altri microrganismi.

Il loro nome fu proposto da Selman Waksman (Ucraina 1888-1973), medico Usa scopritore della streptomicina-1944 (contro tifo addominale, infezioni urinarie e varie forme tubercolari), e della neomicina. Premio Nobel 1952.

PROPRIETÀ: 1) gli antibiotici battericidi uccidono le cellule batteriche; 2) gli antibiotici batteriostatici agiscono contro i germi, inibendone la riproduzione. Ad esempio quelli di: polmonite, tubercolosi, sifilide e altre malattie infettive da streptococchi, stafilococchi, gonococchi, ecc.. **Non servono nella cura dei raffreddori, della comune influenza e dei tumori.**

Penicillina: scoperta per caso nel 1929 dallo scozzese sir Alexander Fleming (1881-1955), studiata e isolata dal patologo inglese Howard Walter Florey (1898-1978) e dal biochimico tedesco Ernst Boris Chain (1906-1979); per questo tutti e tre Premio Nobel 1945.

Altri: aureomicina, bacitracina, cloromicetina, novobiocina, tetraciclina.

EFFETTI COLLATERALI POSSIBILI: possono verificarsi fenomeni di allergia a un antibiotico e non ad altri; caratteristica è la distruzione della flora batterica intestinale, la quale, dopo il loro uso, va ripristinata assumendo i fermenti lattici; dosi eccessive di antibiotici possono danneggiare i reni, il sistema nervoso e il tubo digerente.

CONTROINDICAZIONI: il loro uso improprio contro raffreddori, influenze, tumori e/o troppo frequente può diminuire l'efficacia, con l'aumento della resistenza dei batteri.

-SEGUE NEL 77-

MALATTIE E MORBI (13A):

ALLUCE VARO (VARISMO)

Malattia deformante dell'alluce, la cui attaccatura al piede risulta deviata all'interno, mentre la sua parte finale diverge verso l'esterno.

SINTOMI E DIAGNOSI: dolori, difficoltà di deambulazione e di calzare scarpe.

CAUSE: a volte presente dalla nascita o acquisita a causa di una frattura mal consolidata, più spesso è dovuta ad

un'artrosi articolare permanente.

NOTE E TERAPIE: utilizzare scarpe e calzature larghe, morbide e con tacco basso o senza; pomate antinfiammatorie e antidolorifere; se il dolore risulta insopportabile si può intervenire chirurgicamente.

CURE ALTERNATIVE: usare una piccola protesi correttiva ortopedica.

-SEGUE NEL N.77-

D.n.r.

A TUTTI I GENITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Educate bene, e insegnate il bene; premete, correggete e punite, subito, secondo il merito e allo stesso modo, con severità, equità e fermezza, gli errori dei figli, ve ne saranno grati e avrete tutti meno problemi in futuro. In caso di loro matrimonio, aiutateli affinché possano abitare da soli, non intervenite nelle loro famiglie, specie in quelle dei maschi. Consigliate a tutti di fare una dichiarazione di separazione dei beni, posseduti prima. Usate buon senso e logica per essere in grado di fare sì le uguaglianze ma mirate (sia coi figli con prole che senza), per non creare deleterie disuguaglianze.

Quando un genitore fa troppe e pesanti differenze, tra i figli, creerà molti odi, e spesso uno o più di loro non sono dello stesso padre.

Non dimenticate mai che siete stati pure voi dei figli e quindi eredi.

Cercate di fare in vita tutto quanto è possibile per evitare che i vostri discendenti e/o eredi litighino tra di loro. Dividete con i figli il vostro patrimonio, meglio se di fatto, trattenendo l'usufrutto, tenendo conto sia del diritto di famiglia che del concetto di premiare chi ha agito bene e merita di più.

Esempio: se il gruppo familiare fosse composto da 4 persone (padre, madre, un figlio e una figlia), si divide il totale per 4, monetizzando eventuali differenze; le 2 parti, spettanti al padre e alla madre, possono essere, anzi secondo il giusto, devono venire assegnate al coniuge; o al figlio/a più meritevole (punite chi ha mentalità e cattiveria da Caino e premiate chi ce l'ha da Abele e si è comportato bene); senza il merito date la vostra parte a chi volete, o MEGLIO, USATELA VOI.

***Sconsigliate, in generale, i vostri figli dall'intraprendere delle ATTIVITÀ IN COMUNE, in specie se uno/a è volenteroso e capace e l'altro/a è un lazzarone e invidioso, sfacciato, egoista, furbo, senza scrupoli ne coscienza, cattivo e intollerante, vigliacco e avido di soldi, voi genitori siete di certo in grado di distinguerli.**

Se avete già un'azienda in proprio, a chi entra prima dei vostri figli, dovete cedergli subito una quota a chi dopo, una percentuale inferiore per la diversa età lavorativa e così via, ovviamente, se sono più di due, inoltre lungo il percorso siate vigili, prevedendo gli adeguamenti, in base ai meriti, cercando di predisporre, entro il momento del vostro ritiro, a chi dovrete cedere la maggioranza delle quote, in forza della capacità e rendimento, anche con l'esclusione di chi è un parassita e monetizzando gli esclusi.

D.n.r.

NUTRIZIONE (91a), SALUTE (72a): ACQUA MINERALE (28a).

Prosegue la nostra ricerca sulle acque minerali, affinché i lettori possano scegliere in base alle loro esigenze.

(I dati non riportati non sono stati elencati dalla relativa ditta).

Denominazione/Marca: - ULIVETO -
Ditta: - ACQUA E TERME ULIVETO - S.P.A.-
Località: - VICOPISANO - PISA
Altezza della sorgente: mt.
Tipo: MINERALE
Analisi: - ARPAT - PISA -
Prezzo lt. 1,5: Euro 0,48 Giu.2005

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici, aiuta la digestione, può combattere la stipsi.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	6,20
temperatura alla sorgente	n/s
conducibilità elettrica a 20°C	1175,00
residuo fisso a 180°C	860,00
anidride carbonica mg/lt.	n/s
ossigeno alla sorgente	1265,00

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.

ione Sodio Na+	87,00
ione Potassio K+	8,10
ione Calcio Ca+	169,00
ione Magnesio Mg++	32,80
ione Stronzio Sr++	n/s
ione Cloruro Cl-	75,00
ione Solfato(-orico)So-4	111,40
ioneIdrocarbonato Hco-3	650,00
ione Silicio Sio2	7,30
ione Ammonio(-aca, sali -alcali)	
ione Nitroso (-iti)	
ione Floridrico(-uro)F-	n/s
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrato (-ico) No-3	6,50
ione Bario Ba	
durezza complessiva G. F.	n/s
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s

Denominazione/Marca: - LAURETANA -
Ditta: - LAURETANA - S.P.A.-
Località: - GRAGLIA - (BL)
Altezza della sorgente: 1050 mt.

Tipo: GOMINERALE
Analisi: - ARPA - PIEMONTE -
Prezzo lt. 1,5: Euro 0,38 Giu.2004

ANALISI BATTERIOLOGICA:

microbiologicamente pura, può avere effetti diuretici ed è adatta nelle diete

POTERE CIVICO

povere di sodio.

Conservare lontano da fonti di calore e al riparo dalla luce del sole.

COSTANTI E VALUTAZIONI CHIMICO-FISICHE:

idrogeno (ph)	5,82
temperatura alla sorgente	9,5°C
conducibilità elettrica a 20°C	17,00
residuo fisso a 180°C	14,00
anidride carbonica CO2	10,80
ossigeno alla sorgente	n/s

SOSTANZE DISCIOLTE IN mg/ Lt.

ione Sodio Na+	0,87
ione Potassio K+	0,30
ione Calcio Ca+	1,57
ione Magnesio Mg++	0,35
ione Stronzio Sr++	n/s
ione Cloruro (-o) Cl-	0,45
ione Solfato(-orico) So-4	1,47
ioneIdrocarbonato Hco-3	4,30
ione Silicio Sio2	4,84
ione Ammonio(-aca,sali -alcali)	
ione Nitroso (-iti)	
ione Floruro (-idrico)F-	n/s
Fosforo totale Pzo5	
ione Nitrati (-ico) No-3	2,00
durezza complessiva °F	0,53
Ossigeno consumato (Kübel)	n/s

-SEGUE NEL N° 77-

NUTRIZIONE (92a): PRIMI PIATTI 5A,

RISOTTO AI FUNGHI 2A

Ingredienti per 4 persone:

500 gr. di riso per risotti;
20 gr. di funghi secchi;
1/2 cipolla o uno scalogno;
olio d'oliva o altro tipo;
50 gr. di burro o margarina;
1/2 bicchiere di vino rosso;
1,5 lt. di brodo, meglio di manzo;
oppure usate 2 lt. d'acqua e
1 dado per brodo di carne;
pepe bianco appena macinato.

Preparazione e cottura 30 min:

Lavate i funghi secchi in acqua corrente, metteteli in una ciotola, copriteli a filo d'acqua tiepida e lasciateveli per un'ora circa.

Preparare il brodo di carne di manzo, oppure quello con il dado.

Preriscaldare una mezzafonda idonea, per evitare l'attecchimento del cibo, soffriggere, fino ad imbiondirle, le fettine di cipolla o scalogno nell'olio e burro, aggiungere gradualmente il riso, assieme al bicchierino di vino fino ad impregnatura quasi completa.

Quindi versare un mestolo di brodo bollente, alla volta, rimastando frequentemente fino a metà cottura, quindi dopo aver strizzato i funghi (tenendo l'acqua di ammollo) aggiungeteli al riso continuando a rimastare fino a termine cottura e assorbimento. Aggiungete infine l'acqua dei funghi, il resto del burro, i 50 gr. di formaggio grattugiato, pepe bianco al gusto, rigirate molto bene e servite subito in tavola. Spolverare con formaggio grattugiato, e buon appetito.

Variante: la stessa ricetta si può preparare con 300 gr. di funghi porcini od ovuli freschi, affettati non troppo sottilmente e fatti saltare nel burro con uno spicchio di aglio, che però verrà tolto prima di unire i funghi al riso.

MILLY

NUTRIZIONE (93a): SECONDI PIATTI 6A,

COSTATE DI MAIALE O VITELLO CON CAROTE E PISELLI

Ingredienti per 4 persone:

600-800 gr. = 4 costate o bracioline di vitello o di suino;
400-500 gr. di carote;
1 scatola di piselli medi;
olio d'oliva o altro tipo;
1 pezzetti di burro o margarina;
1/4 di cipolla rosa;
1/2 bicchiere di vino bianco;
1 bicchiere di salsa di pomodoro;
1/2 bicchiere di brodo vegetale.

Preparazione e cottura: 1 ora e 1/4.

Tagliare il grasso con una forbice, lavare le costate, lasciarle sgocciolare in un colabrodo. Intanto lavare, sbucciare e tagliare le carote a fette. Indi, per evitare che il cibo attacchi sul fondo, preriscaldare una mezzafonda capiente, poi mettere l'olio d'oliva, insieme al pezzetto di burro o margarina, a preferenza.

Rosolare e cuocere le costate a fuoco lento, salandole al gusto e girandole più volte, assieme alle cipolle tagliate sottili, per circa 15 minuti, versandovi sopra il vino bianco.

Quindi aggiungere la salsa di pomodoro per 5 minuti, aggiungere le carote e i piselli, versandovi il brodo in un paio di riprese, salare e proseguire la cottura per altri 15 minuti circa. Buon appetito.

-SEGUE NEL N° 77-

GISY

CRISI DI GOVERNO, SÌ O NO? BERLUSCONI NO, OSSIA SÌ, PRODI SÌ, OPPURE NO, O SOLITE MELINE?

di Adriano Poli

I saltimbanco del teatrino politico, dopo la pausa estiva, si sono di nuovo messi in maschera, facilitati e ospitati nei salotti dei guru televisivi.

Cinque i temi per la maggioranza: 1) leadership; 2) devolution; 3) modifica elettorale proporzionale, 4) riforma della giustizia; 5) finanziaria o bilancio di previsione.

1) è un falso problema: se non fosse Berlusconi, il castello della C.d.L., da lui inventato, crollerebbe; 2) data la precaria situazione politica della Lega e fisica del suo leader, ormai insostenibili, consci che essendosi venduti a destra e sinistra, sopra e sotto, non avendo perseguito l'obiettivo dell'autonomia, difatti il capo ha insabbiato le firme raccolte dagli illusi bergamaschi, per non passare da traditore qual è, ha barattato la devolution (di costi più che competenze), spacciandola per federalismo, in cambio di un premierato forte, che nemmeno Craxi osò chiedere, e di un centralismo che neppure la sinistra si sognò d'inserire nella sua riforma costituzionale del passato governo in cui erano al potere; 3) fatto passare per proporzionale, quando invece non prevedendo preferenze, in quanto i candidati saranno iscritti in un listone, con gravi lotte e consociativismi interni ai due schieramenti, il tutto per accontentare l'Udc, che verrà assorbita in cambio delle poltrone di Casini, Buttiglione e pochi altri, facendo saltare la testa all'ingenuo Follini; 4) tanto è debole e poco riformatrice, annacquata pure da Ciampi, passerà senza grosse difficoltà, anche per accontentare il Ministro, a causa degli equilibri interni alla stessa Lega; 5) la finanziaria sarà il vero scoglio da superare, per le grandi bugie contenute.

Cinque i temi per la minoranza: 1) leadership; 2) primarie; 3) unità nell'Ulivo, o no; 4) noiosità dei protagonisti; 5) conflitto d'interessi, volutamente non risolvibile tant'è diffuso. 1) è pure una melina, senza Prodi, l'Ulivo non esiste; 2) servono per distrarre l'attenzione dai problemi, sarà eletto lui; 3) senza l'unità nell'Ulivo, vincerà ancora il centrodestra; 4) purtroppo per loro e per i fans sono noiosi; 5) una buona legge contro il conflitto d'interessi (che è praticato in tutti i settori) deve essere fatta dal Parlamento, come quella federale, non si possono fare di maggioranza. Dopo aver osservato che la Politica con l'iniziale maiuscola dovrebbe essere fatta nel Parlamento e nei Parlamentini, mentre da tempo si fa nelle aule di giustizia, un po' superate dai palcoscenici televisivi, dove si nota: incomunicabilità tra i due blocchi, pochezza di idee e mancanza totale di volontà di risolvere i problemi

POTERE CIVICO

dello Stato e dei cittadini.

Undici i problemi per i sudditi: 1) diffusione della povertà; 2) inflazione o caro vita; 3) crisi economica e perdita di posti lavorativi; 4) malfunzionamento e collusioni della giustizia, impunità dei criminali e delle lobby, iniziando dai magistrati e politici; 5) immigrazione di massa non voluta e imposta; 6) micro e macro criminalità; 7) malasanità; 8) corruzione e collusioni finanziarie, politiche e giuridiche; 9) stipendi, prebende e inamovibilità di giudici, altoburocrati e politici; 10) crisi istituzionale e del sistema elettorale; 11) non rappresentatività territoriale e partitica di moderati e cattolici: quelli del non voto, ca. 60%, tra non votanti fisicamente, schede nulle e bianche.

5a novella: HOTEL SPLENDID 2a.

DI PIETRO FOSSATI

A notte inoltrata, lascio la locanda e scendo giù fino al Ticino, di lì, un poco più avanti, riprendo il Corso, salgo verso il centro e vado alla mia pensione. Preparo i miei libri, le mie cose, non molte in verità, metto il tutto in due valigie e soggio.

Mi viene in mente la Nina. Una biondina grassottella, più alta della media, labbra carnose e pronunciate, occhi cerulei, seni sodi e gambe ben tornite, niente male.

L'intuito femminile, la mia situazione così un po' strana per il giorno di laurea, fa sì che lei, timorosa di perdersi mi dà il suo indirizzo di casa sua. Abitava in corso San Gottardo a Milano, e sapendo che non avevo alcun alloggio mi diede anche le chiavi, dicendomi di approfittarne per qualche mese, fin quando lei sarebbe rientrata per le ferie.

Nel pomeriggio lascio Pavia e vado dagli zii. La visita inaspettata, non al solito giorno, suscita sbigottimento e ansia. - Avrò fatto fuori tutti i soldi e viene a batter cassa. - Sussurra la zia più vecchia al fratello.

Li tranquillizzo subito. Niente quattrini ma porto l'annuncio che il corso di laurea è finito, nel pomeriggio di ieri ho conseguito la nomina a dottore e vengo a darvene notizia. - Allora ti fermi a dormire? - Mi chiese la zia più giovane.

- No - rispondo - ho la possibilità di alloggiare in una clinica a Milano in cambio di qualche prestazione. -

Lungo sospiro di sollievo ed il sorriso torna sulle secche e sottili labbra delle zie. - Hai già mangiato? - Sì, qualcosa prima di partire. -

- Allora se devi andare a Milano non far tardi, di sera si sta male in giro. - Accenno alla laurea e ai pieni voti. - Ma che importa il voto - dicono - hai la laurea, sei a posto. Non far tardi. Vai Calvere. Ciao, ciao. -

Mi trovo in strada. Salgo con le mie valigie sul tram locale per Milano. Comincia a piovere. Non ho l'ombrello. Mi viene da ridere, a che servi-

rebbe? Con la grossa valigia di libri a destra e la valigia delle mie cose a sinistra, l'ombrello non avrebbe posto. Nel frattempo ripetevo a memoria l'indirizzo e le indicazioni della Nina. L'orologio del San Gottardo batteva il tocco, quando entrai nel portone della sua casa di San Gottardo 40. - Poi primo piano, porta di fronte alla scala, sulla porta non c'è il mio nome, ma non puoi sbagliare, al primo piano di fronte alla scala c'è la porta di casa mia. -

E c'era. Apro la porta di legno, dentro la porta di vetri. Annaspo nel buio, un po' sullo stipite di destra poi sul sinistro e li trovo l'interruttore della luce. Entro, fa un freddo boia.

Il lampadario di legno a due fiamme mandava una luce allegra sul tavolo con quattro sedie di legno e paglia. Sulla parete di destra un lavandino lindo, sopra lo scolapiatti, a lato una credenza, di fronte un buffet con alzata a specchio e dei ninnoli, di fronte la porta della stanza, a fianco un fornello a gas e la stufa. Nella stanza: un grande letto, un armadio, una specchiera. Di fronte al letto una tenda. Dietro la tenda un cesso alla turca, un lavabo, sopra uno scaldacqua a gas, sotto un trepiedi con bidet di ferro smaltato.

Ne approfittò immediatamente, poi apro l'acqua e giù una pioggia che mi inzuppa e raggela del tutto. La Nina, sopra alla turca, aveva fatto installare una doccetta ed io ne avevo aperto il rubinetto anziché lo scarico dell'acqua. Mi asciugo, batto i denti, chiudo la porta a chiave, mi spoglio, m'infilo sotto le coperte e dopo un attimo mi addormento. -SEGUE NEL N.77-

A TUTTI GL'IMPRENDITORI: OTTIMI CONSIGLI!

Non fate mai una Snc, se il suo legale rappresentante non detiene almeno il 60% del capitale sociale.

In base alla nostra proposta il capitale sociale di una Snc non dovrebbe essere inferiore a 5 mila Euro e venire considerato e legalizzato quale capitale di rischio e non più (INGIUSTAMENTE E CONTRO LA COSTITUZIONE) con tutto ciò che appartiene ai soci in modo solidale e illimitato, come già avviene per i 10 mila Euro delle Srl e i 100 mila delle Spa (questi ultimi 2 imperti fermi vergognosamente da oltre 30 anni).

Non fate mai pure una Srl con quote paritarie tra i due o più soci, sono fonte di liti; l'amministratore unico o il presidente deve avere almeno il 51%.

Se siete una persona onesta e intendete fare l'imprenditore seriamente, senza scendere a compromessi loschi, cercate di farlo senza soci, meglio soli che male accompagnati, perciò:

1) non dovete fare nessun prestito, società o attività con un fratello o chiunque abbia i vizi di Caino; 2) il lupo perde il pelo, ma non il vizio; 3) il lazzerone, cattivo, vigliacco, sfacciato, falso, senza scrupoli ne coscienza, egoista, invidioso, intollerante, non cambia mai, e, pecunia veritas, è avido di soldi, quelli degli altri. I vostri!